

## **SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI SCANDICCI – Scandicci Cultura

2) *Codice regionale:*

RT

RT1S00108

2bis) *Referente operativo responsabile del progetto:*

*(Questa figura è compatibile con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 15)*

- *NOME E COGNOME:* Alessandro Bonechi
- *DATA DI NASCITA:* 13.10.1951
- *INDIRIZZO MAIL:* a.bonechi@scandiccicultura.it
- *TELEFONO:* 055.7591 865

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

3) *Titolo del progetto:*

GiovaniBibliotecaGiovane!

4) *Settore di intervento del progetto:*

Area BIBL

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il progetto si colloca nel quadro delle attività culturali del Comune di Scandicci e muove dall'esigenza di tenere unite la partecipazione giovanile alla vita culturale della città con la facilitazione dell'accesso alla cultura da parte delle classi più deboli e disagiate. Il progetto, infatti, pone le sue basi presso i servizi della Biblioteca di Scandicci e intende offrire una serie di iniziative per promuovere la lettura, attività di supporto educativo, animazioni, laboratori, visioni di film rivolte con particolare attenzione al pubblico giovanile, ai portatori di handicap, ai ragazzi a rischio di dispersione scolastica, valorizzando il patrimonio culturale, librario e multimediale anche al di fuori dalla biblioteca stessa, coinvolgendo le scuole ed il ricco tessuto associativo cittadino.

La Biblioteca di Scandicci è un servizio pubblico locale, istituito nel 1962 dall'Amministrazione Comunale e gestito dal 1996 da Scandicci Cultura, insieme al Teatro Studio, alla Scuola di Musica e allo spazio culturale Gingerzone.

La Biblioteca di Scandicci fino ad oggi ha curato in modo particolare la diffusione delle informazioni e della conoscenza, come strumenti di realizzazione del diritto

all'educazione permanente, alla crescita culturale, alla consapevolezza politica e sociale in base ai principi contenuti nel "Manifesto per la biblioteca pubblica" - Unesco 1994, a cui si ispira.

Nel 2005 è stata aperta la sezione Mediateca, che raccoglie adesso oltre 5.000 titoli di film e DVD, e nella primavera 2009 l'intero servizio si è trasferito dalla sede del vecchio Palazzo del Municipio, di origine ottocentesca, in un edificio completamente ristrutturato e concepito ad hoc per la Biblioteca del futuro, con oltre 2000 mt. q. di sale consultazione/ studio, spazi multimediali, 20 postazioni internet, sala incontri/ conferenze, spazio mostre/esposizioni, servizi di informazione innovativi e d'avanguardia, affermandosi fin da subito come il nuovo polo culturale della città.

Solo per citare qualche cifra, i prestiti effettuati nel 2010 sono stati 108.000, le presenze stimate oltre 200.000 (con punte massime giornaliere che hanno sfiorato le 1.300 unità), superando spesso quelle che sono le capacità ricettive sia dell'auditorium che della sezione ragazzi e della zona studio. All'Internet-point sono ora iscritti 4.400 utenti; i nuovi iscritti alla biblioteca nell'ultimo anno sono stati 3778.

L'interesse per la nuova biblioteca ha stimolato cittadini e istituzioni a donare così tanti libri usati fino al punto di non poterli più accogliere per non saturare il magazzino, nonostante le 2 giornate di "scambialibro" alle quali hanno partecipato circa 450 persone.

L'auditorium è stato utilizzato per una sessantina di eventi tra mostre (da sottolineare quella di Roberto Innocenti e quella ancora in corso "La satira ai tempi dell'Unità d'Italia"), concerti, presentazione di libri, conferenze (tra cui quelle partecipate sull'ambiente), lezioni della libera università e un workshop internazionale di architettura.

Un'attenzione particolare viene rivolta ai cittadini stranieri per i quali è stata allestita un'apposita sezione multiculturale con l'acquisto di libri in lingua e corsi di italiano per stranieri.

Nel mese di giugno 2010 è stato inaugurato con una lunga camminata dalla biblioteca un punto di distribuzione di libri nel Parco di Poggio Valicaia (Libroaperto).

Di particolare effetto è stata l'iniziativa per il "Giorno della Memoria" che si è conclusa in piazza Matteotti con un evocativo rogo di vecchi libri.

Una cinquantina sono state le iniziative organizzate nella sezione ragazzi, tra laboratori, concerti, animazioni, tra cui quelle in lingua inglese organizzate in collaborazione con gli studenti della Harding University.

Per la sezione giovani da ricordare il concorso "Libernauta" giunto alla decima edizione con la partecipazione di 14 scuole e di circa 900 studenti di cui 450 premiati.

Anche l'archivio storico ha visto un'intensa attività a cominciare dalla bella mostra su Mario Augusto Martini, organizzata in collaborazione con l'associazione Amici dell'Archivio Storico di Scandicci, e l'esposizione sulla satira prima dell'Unità d'Italia realizzata in biblioteca nell'ambito della Festa della Toscana ad opera di un'altra importante associazione locale, l'Arco, che ha coinvolto scolaresche e appassionati della nostra storia.

Da tutto questo emerge come attorno alla Biblioteca vi sia un intenso lavoro dell'associazionismo e del volontariato locale, con un coordinamento che raggruppa

una decina di realtà attive a Scandicci, che collaborano stabilmente all'organizzazione degli eventi e delle iniziative culturali.

La Biblioteca amplia le sue potenzialità informative e di documentazione anche grazie allo spazio culturale Gingerzone, che si occupa di nuovi linguaggi, di creatività, di arte contemporanea. In particolare, dall'autunno 2010 è in corso di sperimentazione una WEB TV completamente auto-gestita per documentare con un punto di vista giovanile i momenti salienti della vita cittadina e tematiche di attualità. Grazie ad una miglior messa in rete dei servizi potremo rivolgerci alla cittadinanza con una offerta più specifica e diversificata, attenta anche alle esigenze delle fasce più deboli, come ad esempio interventi di animazione nei centri di socializzazione, all'ospedale di Torregalli, nelle associazioni di volontariato come AUSER e Humanitas che si occupano di anziani soli.

In particolare, una delle attività da sviluppare è la promozione del libro rivolta agli studenti di ogni ordine e grado, da effettuarsi nelle singole scuole, con laboratori di volta in volta calibrati sulle caratteristiche dei fruitori.

In questo contesto di rinnovato impegno da parte dell'Amministrazione Comunale che, in tempi di tagli alla cultura, invece di chiudere i servizi decide di investire nell'apertura di una nuova biblioteca e di promuovere la partecipazione giovanile facendone un elemento distintivo del proprio mandato, ci piace immaginare di poter offrire a 6 giovani volontari la possibilità di formarsi e di impegnarsi come volontari in servizio civile nella realizzazione di questa sfida. L'acquisizione di strumenti culturali per la persona è infatti risorsa necessaria tanto quanto una buona rete di servizi educativi e sociali, soprattutto nei momenti di crisi socio economica come quello che le nostre società occidentali stanno attraversando in questo periodo.

#### 6) *Obiettivi del progetto:*

1. Promozione della lettura, dei nuovi servizi multimediali e di comunicazione giovanile presso la Biblioteca di Scandicci, con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione;
2. Valorizzazione del patrimonio librario e documentale attraverso l'organizzazione di eventi, presentazioni, animazioni, catalogazione, digitalizzazione;
3. Arricchimento del patrimonio documentario coinvolgendo la popolazione e l'associazionismo locale per favorire maggior consapevolezza della propria storia.

In particolare:

- **sensibilizzazione dei giovani** all'uso del libro e della biblioteca (consultazione, lettura, prestito) attraverso l'offerta di iniziative di promozione alla lettura e di opportunità di protagonismo socio-culturale, presentazioni di libri, incontri con autori, Concorso Libernauta,

- **front office, consultazione, assistenza al pubblico all'uso del computer** da parte dei cittadini nelle 20 postazioni presenti nella Sala di Consultazione e assistenza all'uso dei propri p.c. portatili per l'accesso ad internet nella rete wi-fi; consulenza alle scuole e ai ragazzi per un corretto uso della ricerca in internet, rilascio card cultura;

- **promozione e organizzazione** di iniziative culturali realizzate dai giovani per i giovani, attraverso un lavoro di rete con l'associazionismo del territorio, le scuole, le compagnie teatrali e giovanili, lo spazio culturale Gingerzone;

- **promozione dei documenti multimediali**, l'obiettivo è di ampliare gli elementi della storia di Scandicci attraverso l'inventariazione e la catalogazione di DVD e la digitalizzazione dei documenti della sezione locale, costituiti da circa un migliaio di documenti cartacei e circa 10.000 foto storiche, in modo da renderle accessibili a tutti i cittadini.

7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

*7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.*

Con il trasferimento alla nuova sede la Biblioteca ha fatto un salto di qualità che era a lungo atteso dalla città, sia per quanto riguarda la struttura sia per i servizi. Per rispondere alle nuove esigenze si è reso necessario un cambiamento dell'assetto organizzativo con la scelta di una gestione mista pubblico – privata, che vede quindi accanto ai 6 impiegati comunali la presenza di altrettanti operatori della Cooperativa EDA Servizi. A questi si aggiungono tirocinanti e stagisti universitari delle facoltà umanistiche e un folto gruppo di volontari che fanno parte del coordinamento delle associazioni culturali di Scandicci. I 6 volontari del servizio civile affiancheranno il personale di ruolo e i volontari, alternandosi tra mattina e pomeriggio, nello svolgimento delle attività previste dal progetto.

*7.2 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

Per la **Sez. RAGAZZI e GIOVANI** il volontario dovrà:

- Coadiuvare il bibliotecario della sezione ragazzi nella gestione e valorizzazione delle collezioni, con animazioni alla lettura e presso le scuole,
- Contribuire a sviluppare la conoscenza da parte dei ragazzi della biblioteca attraverso la produzione di materiale pubblicitario;
- Collaborare per l'organizzazione delle attività e iniziative rivolte a bambini, ragazzi e giovani/adulti. In particolare dovrà supportare l'operatore della biblioteca nell'organizzazione del Concorso di promozione alla lettura "**Libernauta**";
- Organizzare animazioni e laboratori da svolgersi nelle scuole e nei centri di socializzazione presenti sul territorio.

Per **FRONT OFFICE / CONSULTAZIONE / ASSISTENZA AL PUBBLICO**

Il volontario dovrà:

- Coadiuvare il personale della Biblioteca nell'accoglienza del pubblico, nell'organizzazione di eventi e servizi di alfabetizzazione informatica e telematica rivolti a giovani e adulti;
- Assistere gli utenti della Biblioteca durante l'utilizzo dei computer a disposizione del pubblico per l'accesso a internet, per la videoscrittura, per la ricerca guidata.

Per la **Sez. MULTIMEDIALE** il volontario dovrà:

- Aiutare l'utente nella scelta e nella visione al computer dei dvd facenti parte

del patrimonio di circa 5000 film donati da un privato cittadino alla biblioteca;

- Coadiuvare il personale della Biblioteca nella inventariazione, catalogazione e cartellinatura dei documenti multimediali;
- Ricollocazione e riordino dei Cd musicali e dei DVD;
- Affiancare il personale nell'organizzazione di proiezioni rivolte alle scuole, alle associazioni e al pubblico assiduo della biblioteca.

8) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

9) *Numero posti senza vitto:*

10) *Numero posti con vitto:*

11) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari:*

12) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 4, massimo 6):*

13) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Potrà essere previsto un orario con turni, mattina e/o pomeriggio.

14) Sede/i di attuazione del progetto:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	La Biblioteca di Scandicci	Comune di Scandicci	Via Roma 38/ A	6
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				

15) *Nominativo operatore di progetto (almeno uno per sede):*

- *NOME E COGNOME: Rossella Bocci*
- *DATA DI NASCITA: 22.05.1967*
- *INDIRIZZO MAIL: r.bocci@scadiccicultura.it*
- *TELEFONO: 055.7591 873*
- *CURRICULUM (da allegare alla scheda di progetto)*
  
- *NOME E COGNOME: Alessandro Bonechi*
- *DATA DI NASCITA: 13.10.1951*
- *INDIRIZZO MAIL: a.bonechi@scadiccicultura.it*
- *TELEFONO: 055.7591 865*
- *CURRICULUM (da allegare alla scheda di progetto)*

*(Se si individuano più operatori di progetto indicare i dati sopra richiesti per ciascun operatore)*

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

- Sito Internet e portale del Comune e dell'Istituzione Scandicci Cultura
- Radio locali
- Diffusione a mezzo stampa sui principali quotidiani locali e presso la rete delle Biblioteche
- Manifesti e volantini in città e presso le varie Facoltà di Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Giurisprudenza ecc.. delle Università di Firenze, Siena e Pisa.

Previste 60 ore per l'attività di promozione specifica del progetto.

17) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Oltre alla collaborazione diretta e permanente da parte degli operatori coinvolti nel progetto, sono previsti 3 momenti di verifica (**iniziale, intermedia, finale**) – anche con l'utilizzo e il supporto di strumenti ad hoc – e una **supervisione mensile** dove saranno chiamati a partecipare i volontari per relazionare sull'attività svolta e per la puntuale definizione ed aggiornamento dei compiti da svolgere nel periodo successivo.

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

**Per la necessità di realizzare attività di relazione di livello mediamente strutturato, si richiede almeno il possesso di un qualsiasi Diploma di scuola media superiore.**

-----  
Per il legame stretto con le tematiche culturali e artistiche, si riterrà elemento di priorità (il cui non possesso non comporterà eventuale esclusione) la frequenza (o il possesso di diploma di laurea) ai seguenti corsi universitari: Lettere e Filosofia, Progeas, Scienze Politiche, ecc.; oppure l'esperienza pratica attestata dalla partecipazione ad attività di volontariato in settori affini a quelli del progetto.

19) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'Ente mette a disposizione:

- 2.000,00 EURO per la promozione del progetto,
- 2.000,00 EURO per spesa complessiva di progettazione e monitoraggio,
- 3.000,00 EURO per la formazione dei volontari,
- 7.000,00 EURO per organizzazione eventi in Biblioteca.

20) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

A disposizione del progetto abbiamo l'intera struttura della Biblioteca, con il suo patrimonio librario, di oltre 50.000 volumi, e multimediale di oltre 5.000 Dvd. Dal punto di vista della strumentazione tecnica i volontari saranno messi in grado di usufruire di: personal computer, scanner, macchina fotografica digitale, DVD recorder, masterizzatori PC, collegamento a internet.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'esperienza consentirà ai volontari l'acquisizione delle seguenti competenze:

### COMPETENZE DI BASE

Normativa sul Servizio Civile Nazionale

Conoscenza L.626/96

Normativa regionale su Biblioteche e Archivi storici (L.R.35/99, Manifesto per la biblioteca pubblica – UNESCO 1994)

### COMPETENZE TRASVERSALI

Tecniche relazionali

Capacità di lavoro di gruppo

Organizzazione del tempo

Metodi e tecniche di animazione

Conduzione di laboratori

### COMPETENZE TECNICHE

Utilizzo di strumentazione informatica applicata ai servizi bibliotecari.

## Formazione generale dei volontari

22) *Sede di realizzazione:*

**C.R.E.D.** (Centro Risorse Educative e Didattiche del Comune di Scandicci), via Rialdoli n°126 - Scandicci. **Agenzia Formativa del Comune** accreditata presso: la Regione Toscana (cod. 001113\_1) la Provincia di Firenze (cod. 2EDA0072)



23) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà realizzata in proprio, presso l'ente, con i formatori dell'ente e con il coinvolgimento di eventuali esperti e testimonials invitati ad hoc.  
Il Corso sarà articolato in 10 incontri di 4 ore ciascuno, attraverso lezioni teorico/pratiche in aula, con lo svolgimento di brevi esercitazioni e/o simulazioni.  
Il primo incontro, di due ore, riguarderà una presentazione generale di tutto il percorso formativo.

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'aula sarà attrezzata con Video Proiettore, lavagna a fogli mobili ed avrà a disposizione PC collegati ad Internet.  
Verranno realizzate dispense cartacee, distribuite a ciascun volontario.

25) *Contenuti della formazione:*

Le 10 lezioni riguarderanno i seguenti argomenti:  
- Storia e Normativa del Servizio Civile e dell'Obiezione di Coscienza,  
- Elementi di gestione della relazione con il pubblico (2 incontri),  
- Elementi di comunicazione di base (2 incontri),  
- I servizi gestiti dall'Amministrazione Comunale, con particolare riferimento ai regolamenti delle attività culturali e della Biblioteca, (2 incontri)  
- Elementi di progettazione (3 incontri)

26) *Durata:*

42 ore

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

27) *Sede di realizzazione:*

**C.R.E.D** (Centro Risorse Educative e Didattiche del Comune di Scandicci), via Rialdoli n°126 - Scandicci. **Agenzia Formativa del Comune accreditata** presso:  
21. la Regione Toscana (cod. 001113\_1)  
22. Provincia di Firenze (cod. 2EDA0072)  
e Biblioteca di Scandicci (via Roma, 38/A)

28) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica relativa al progetto sarà attuata in **6 moduli** di 8 ore, suddivisi in due incontri ciascuno, per un totale di 48 ore, da realizzarsi come di seguito specificato:

- **1° modulo** - prima settimana di servizio;
- **2° modulo** - seconda settimana di servizio;
- **3° modulo** - terza settimana di servizio;
- **4° modulo** – quarta settimana di servizio;
- **5° e 6° modulo** - secondo mese dall'inizio del servizio;

La formazione specifica mira a far acquisire ai volontari le competenze di base per poter collaborare con il personale ed inserirsi utilmente all'interno delle attività previste dal progetto.

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**Lezioni teoriche:** 6 incontri di 4 ore ciascuno, attraverso lezioni in aula.

**Lezioni tecnico/pratiche:** 6 incontri di 4 ore ciascuno, laboratori di animazione alla lettura, con preparazione di testi e svolgimento di brevi esercitazioni e/o simulazioni in aula. Utilizzo del masterizzatore, del videoregistratore, del dvd-recorder e del personal computer.

30) *Contenuti della formazione:*

**1° modulo – 2 incontri di 4 ore ciascuno per 8 ore totali**

- **La gestione dei servizi bibliotecari:**
  - la biblioteca pubblica come biblioteca per tutti i cittadini e gruppi sociali
- **Tecnica e strategia della ricerca:**
  - gli strumenti tradizionali: bibliografie e repertori cartacei;
  - le risorse informative elettroniche: data base on line, CD Rom, editoria elettronica, Internet;
  - repertori tematici, VRD e portali
- **La condivisione delle risorse attraverso la rete: dalla biblioteca locale ad una grande biblioteca virtuale**
- **I vari livelli della cooperazione: catalogo collettivo, prestito interbibliotecario, coordinamento degli acquisti**

(Formatore Dr. Carlo Paravano)

**2° modulo – 2 incontri di 4 ore ciascuno per 8 ore totali**

- **Sistemi di catalogazione e classificazione:**
  - elementi di descrizione bibliografica secondo gli standard ISBD
  - introduzione alla classificazione decimale Dewey
  - tecniche di catalogazione derivata

(Formatore D.ssa Rossella Bocci)

**3° modulo – 2 incontri di 4 ore ciascuno per 8 ore totali**

- **Le Biblioteche dei Ragazzi:**
  - presentazione Linee guida IFLA per i servizi bibliotecari per ragazzi
  - la produzione editoriale per ragazzi

- i criteri di scelta di autori e titoli dalla materna fino alla scuola media,
- percorsi bibliografici
- ruolo e valenza del libro nel processo educativo e formativo
- promozione dell'utilizzo consapevole delle strutture di pubblica lettura.

(Formatore Sig.ra Patrizia De Pasquale)

**4° modulo – 2 incontri di 4 ore ciascuno per 8 ore totali**

- La promozione della lettura:
  - tecniche di animazione e lettura animata
  - metodologie per la scelta dei testi, loro analisi e comprensione
  - strategie per l'interpretazione attraverso la voce, il gesto, la mimica e il movimento,
  - risorse internet per ragazzi

(Formatore D.ssa Tamara Bani)

**5° modulo – 2 incontri di 4 ore ciascuno per 8 ore totali**

- La Sezione Locale:
  - Caratteristiche della sezione locale della biblioteca pubblica
  - Inventariazione, catalogazione e conservazione del materiale fotografico
  - Tecniche di digitalizzazione

(Formatore D.ssa Rossella Bocci)

**6° modulo – 2 incontri di 4 ore ciascuno per 8 ore totali**

- La cultura per il cittadino:
  - Organizzazione e progettazione dei servizi culturali
  - Promozione dell'associazionismo locale nel settore culturale, con particolare attenzione all'offerta per le fasce deboli

(Formatore D.ssa Cleopatra Monco)

31) *Durata:*

48

**Altri elementi della formazione**

32) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Al termine della formazione generale e di quella specifica ci sarà una verifica del grado di apprendimento raggiunto.  
Sarà approntato un registro delle presenze al fine di monitorare la frequenza alle lezioni da parte dei volontari. Ai volontari sarà richiesta la compilazione di un questionario di valutazione delle docenze.

Data

Scandicci, 02.02.2011

Il Responsabile legale dell'ente  
Il dirigente dei servizi socio- educativi e culturali  
Stefano De Martin

## **Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile regionale in Toscana.**

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

### **Ente**

1. Indicare l'Ente proponente il progetto. In caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.
2. Indicare il codice regionale dell'ente.
- 2bis Indicare il referente operativo responsabile del progetto (questa figura è compatibile con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 15).

### **Caratteristiche del progetto**

3. Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
4. Indicare il Settore di intervento del progetto, che deve essere ricompreso in uno di quelli previsti dalla L.R. 35/06. E' vietata la redazione di progetti per più settori.
5. Definire il contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dal settore di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento al settore nel quale si vuole intervenire. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto).
6. Descrizione degli obiettivi generali e specifici del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 5) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di individuare il target del progetto e di indicare in modo chiaro cosa si vuole raggiungere (situazione di arrivo) con la realizzazione dello stesso.
7. Individuare tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste per il raggiungimento delle attività previste dal progetto, specificando in particolare se si tratta di volontari (senza considerare i volontari del servizio civile) e in quale numero, ovvero di dipendenti a qualunque titolo dell'ente. Infine necessita

individuare il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Si precisa che le predette attività rappresentano una parte di quelle descritte in precedenza per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

8. Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere inferiore alle 2 unità e non superiore a 10 unità, tenendo presente i precedenti punti 5), 6) e 7), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un volontario per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 8), coincida con la somma di quelli inseriti alle voci 14) e 15) della scheda progetto e con la somma dei box 09) e 10).
9. Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono della fornitura di vitto. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
10. Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
11. Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 25 ore medie o superiore a 30 ore settimanali, da calcolarsi in rapporto all'intera durata del progetto.
12. Specificare se il progetto si articola su 4, 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 4.
13. Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

## **Caratteristiche organizzative**

14. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:
  - la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento;
  - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
  - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
  - il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
15. Indicare il cognome, nome, data di nascita, indirizzo mail, telefono degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. Allegare inoltre alla scheda di progetto i curricula degli operatori di progetto.
16. Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale, con particolare riferimento alla proposta di SCR prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale
17. Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla valutazione periodica dei risultati del progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto).
18. Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge regionale n. 35 del 2006, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune. E' consigliabile

individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.

19. Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accreditamento, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 20 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.
20. Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone la adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 6 e alle azioni previste alla voce 7 della scheda.

### **Caratteristiche delle conoscenze acquisibili**

21. Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica o riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

#### *Formazione generale dei volontari*

22. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
23. Specificare le modalità con cui la formazione è effettuata, specificando se la formazione viene svolta direttamente dall'ente o da enti diversi dall'ente titolare del progetto, ma effettuata nell'ambito provinciale della sede di attuazione del progetto.
24. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari.
25. Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, ad aspetti di educazione civica, protezione civile, legislazione e cultura del servizio civile nazionale e regionale quali la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani e alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile.
26. Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta la reiezione del progetto.

#### *Formazione specifica dei volontari*

27. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.

28. Specificare le modalità di svolgimento della formazione.
29. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo.
30. La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso, nonché l'organizzazione e missione dell'ente e le normative sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.
31. Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 20 ore. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 20. La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che risulti inferiore al minimo stabilito di 20 ore comporta la reiezione del progetto.

*Altri elementi della formazione*

32. Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari.